

Auto aziendali, scatta l'aumento delle tasse L'effetto in busta paga

I nuovi criteri si applicano anche ai veicoli prenotati nel 2024

di **Valentina Iorio**

Il nuovo meccanismo di tassazione per le auto aziendali impatterà sulla busta paga di poco meno di un milione di italiani che le utilizzano. Chi si attendeva un miglioramento della disciplina dal decreto Milleproroghe alla fine è rimasto deluso. Per ragioni tecniche le modifiche che miravano a rivedere, almeno in parte, l'impatto della stretta sono saltate. Compreso l'emendamento che prevedeva una clausola di salvaguardia per le vetture assegnate e immatricolate fino al 31 dicembre 2024. Su questo il governo starebbe cercando una soluzione normativa. Ma al momento, avverte Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobili-

tà, c'è il rischio che il nuovo regime, in vigore dal 1° gennaio, si applichi anche alle auto assegnate e immatricolate fino alla fine dello scorso anno. Questo comporterebbe un aumento della tassazione, nonostante si tratti di veicoli già concessi in uso dalle aziende.

Aniasa, Anfia e Unrae hanno inviato una lettera al governo chiedendo la salvaguardia dei benefit assegnati prima dell'entrata in vigore della Manovra e per i contratti stipulati in precedenza, ma con immatricolazioni o assegnazioni entro il 30 giugno 2025. Tra le richieste c'è anche l'inserimento di un'ulteriore fascia tecnologica «ibridi non ricaricabili» con una tassazione al 30%.

Con il nuovo regime l'aliquota per le auto elettriche si è ridotta al 10%, è diventata del 20% per le ibride plug-in e del 50% per tutte le altre, indipendentemente dalle emissioni. Prendendo in considerazione i veicoli aziendali più noleg-

giati, Aniasa stima un aumento annuo del valore imponibile del benefit auto in media di 1.600 euro (+67%), che si traduce in un aumento delle tasse in busta paga per il dipendente.

Il nuovo regime non fa distinzione tra utilitarie e auto di lusso. Paradossalmente un'auto elettrica di lusso o una supercar possono essere tassate meno di un'utilitaria base alimentata a benzina o gasolio. Inoltre, dato che il nuovo meccanismo non tiene conto delle emissioni, se fino allo scorso anno il coefficiente fiscale era del 25% per la fascia di emissioni fino a 60 g/km, del 30% per la fascia tra 61 e 160 g/km, del 50% per quella tra 161 e 190 g/km e del 60% oltre i 190 g/km di emissioni, ora l'aliquota è del 50% per tutte le auto diesel, benzina o ibride non plug-in, indipendentemente dal fatto che l'auto in questione sia un'utilitaria o un'auto sportiva di lusso.

Anzi, chi ha un'auto che rientra nella fascia di emissioni più inquinanti, sopra i 190 grammi per km, risparmierà rispetto a un anno fa, poiché l'aliquota è scesa dal 60% al 50%. A rimetterci di più, invece, sono coloro che hanno un veicolo nella fascia tra i 61 e 160 g/km. In questo caso, infatti, l'aliquota passa dal 30 al 50%.

Per evitare la stangata i dipendenti potrebbero rinunciare a cambiare l'auto, prolungando il contratto in essere. Secondo le stime di Aniasa, Anfia e Unrae, solo per quest'anno si prevede una riduzione di almeno il 30% delle immatricolazioni di auto a noleggio a lungo termine a uso promiscuo e del 20% degli acquisti da parte di società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 L'aliquota del 10% sulle elettriche

Con il nuovo regime di tassazione delle auto aziendali entrato in vigore a gennaio, l'aliquota per le auto elettriche si è ridotta al 10%, mentre è diventata del 20% per le ibride plug-in e del 50% per tutte le altre, indipendentemente dalle emissioni di anidride carbonica.

2 Aumento del valore imponibile

Considerando i veicoli aziendali più noleggiati, la Aniasa stima un aumento annuo del valore imponibile del benefit auto pari in media a 1.600 euro (+67%), che si traduce in un aumento delle tasse in busta paga per il lavoratore dipendente.

3 Emissioni escluse dai criteri

Il nuovo meccanismo non tiene conto delle emissioni: l'aliquota è del 50% per tutte le auto diesel, benzina o ibride non plug-in. Fino all'anno scorso invece il coefficiente fiscale saliva via via dal 25% per la fascia di emissioni fino a 60 g/km e fino al 60% oltre i 190 g/km di emissioni.



Peso: 33%